

Cool Flyer Special

Rompiamo? Ripariamo e.....modifichiamo!

Massimo Camellin



Massimo ed Edoardo Camellin al campo con il Cool Flyer Special



Raccolta dei pezzi e disposizione sul piano di lavoro. Il pilota si è miracolosamente salvato!

Forse alcuni ricorderanno l'articolo scritto su *Volo elettrico* N° 10 del 2005 in cui illustravo la metamorfosi da School Fly a Cool Flyer.

Il modello, negli anni successivi era stato migliorato con una motorizzazione brushless (Typhon 29/18/10 885g/V) per aumentare l'efficienza e ridurre il peso e, nel mio parco modelli, risultava il preferito.

Potevo volare in tranquillità con quasi ogni condizione di vento grazie alla grande stabilità e nel contempo avevo imparato a gestire semplici figure acrobatiche. Un bel (brutto) pomeriggio di settembre,

con una lieve brezza di fine estate rafficata, mi divertivo a volare a bassa quota al limite dello stallo, riprendendo sempre all'ultimo momento la situazione critica.

Come sempre succede quando aumenta troppo la confidenza, in una virata stretta a due metri dal suolo, in coincidenza con un rinforzo improvviso di vento, mi sono trovato improvvisamente in stallo ed il mio tentativo di uscirne dando tutto motore, ha forse peggiorato la cosa, facendo schiantare inesorabilmente il mio povero Cool Flyer.

Il danno comunque riguardava la parte anteriore della fusoliera. Le ali erano intatte e così pure i piani di coda.

A questo punto è nata l'idea di modificare il velivolo e trasformarlo da ala alta in ala bassa od almeno media.

Poiché le ali avevano il servo sporgente al



Resto della fusoliera privata del segmento anteriore

centro, non era possibile posizionarle sotto la fusoliera e così ho optato per l'ala media.

La prima cosa era riaggiustare la fusoliera rimanente e rabberciare la naca con cianoacrilato e nastro da carrozziere.

Successivamente la parte interna è stata riparata con vetroresina e quindi stuccata



Dopo la rottura la naca motore viene riparata incollando con cianoacrilato e viene tenuta ferma da nastro da carrozziere. All'interno poi è stata effettuata la riparazione con vetroresina.



Incollaggio dei pezzi della fusoliera per ridare struttura al tutto. Colla e morsetti per l'incollaggio eseguito in parte con cianoacrilato in parte con resina